



2005 ANNO INTERNAZIONALE DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE FISICA

Lo sport moderno si manifesta sempre più come un vasto fenomeno di massa che coinvolge, a vario titolo, milioni di cittadini, grazie al progressivo sviluppo spontaneo della domanda di partecipazione e dell'offerta di nuovi spazi e nuove opportunità per la pratica sportiva. Esso si qualifica come potente fattore di richiamo e, nell'era della globalizzazione, come uno dei metalinguaggi della comunicazione planetaria, attraverso il quale vengono veicolati messaggi e valori al pari della musica. Un esempio concreto di questa nuova dinamica, dopo la proclamazione da parte dell'Unione Europea del 2004 Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, è l'Anno internazionale dello sport al servizio della pace e dello sviluppo, proclamato dall'ONU per il 2005. L'Assemblea Generale dell'ONU, confermando la decisione adottata il 3 novembre 2003, ha proclamato (risoluzione n. 59/10 del 27.10.2004) il 2005 Anno Internazionale dello sport e dell'educazione fisica, quale mezzo di promozione dell'educazione, della salute, dello sviluppo e della pace.

Il linguaggio universale dello sport riunisce le persone, insegna lo spirito di squadra e la tolleranza, Lo sport è

un linguaggio universale, che ha la potenzialità di riunire le persone, indipendentemente dalle loro origini, retroterra culturali, convinzioni religiose, situazione economica. Questo è il motivo per cui le Nazioni Unite si rivolgono in maniera sempre crescente al mondo dello sport, per un sostegno agli sforzi di pace e di attuazione degli obiettivi del Millennio dello sviluppo.

L'obiettivo è che i governi, federazioni sportive e organizzazioni non governative capiscano che lo sport non è solo un modo di divertirsi, ma anche un modo per sostenere lo sviluppo economico, sociale e umano, un modo per far crescere una generazione migliore grazie alla scuola di vita garantita dallo sport in quanto lo sport può promuovere lo sviluppo della personalità individuale di bambini, giovani e adulti, lo sviluppo culturale, economico e sociale di gruppi e lo scambio pacifico tra culture.

Così, dopo un 2004 pieno di eventi e suggestioni e nel clima positivo creato dall'anno europeo, si presenta una ulteriore occasione per diffondere i valori positivi dello sport e a confrontarsi con il vero ruolo dello sport quale tramite di sviluppo umano (istruzione, salute e benessere, ambiente, economia) e strumento di promozione della pace. Esso è infatti una grande scuola di vita da molti punti di vista: grazie allo sport si può ritrovare la via del dialogo, misurarsi nel rispetto di determinate regole, ottenere positivi effetti sulla salute, imparare a superare le sconfitte, integrarsi nell'ambiente sociale. Una società armonica ed equilibrata non può rinunciare agli insegnamenti impartiti dallo sport.

Nello stesso modo lo sport non può essere utilizzato per distogliere le persone dai problemi della società, del quotidiano. Si auspica che grazie allo sport sia possibile tenere alta la memoria di quanti hanno perso la vita nella terribile catastrofe che ha colpito i paesi dell'Asia proprio a cavallo tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 e contribuire in maniera tangibile ad esprimere la solidarietà alle popolazioni così duramente colpite.